

# Mascherine e magliette eco Grafiche degli studenti

## Partnership

Dai lavori dei ragazzi del Casnati di Como il progetto green di Produce Sinapsi

Mascherine eco sostenibili e magliette girocollo on demand. Sono i due progetti in cui sono impegnati gli studenti dell'artistico del Casnati e "Produce Sinapsi", azienda nel settore della pro-

duzione tessile di alta qualità e attenta al tema della sostenibilità. Il punto di partenza sono i lavori degli alunni presentati a febbraio, a Parigi, in occasione della fiera "Première vision". La realtà economica, quindi, utilizzerà le grafiche per personalizzare un accessorio che fa parte, da mesi, della nostra quotidianità (il tutto stampato con inchiostri a base di acqua).

«Not a mask rappresenta

un nostro ideale – spiegano i titolari dell'azienda Brigitte e Bruno Mocchi - Una protezione delicata, rispettosa e trasparente, naturalmente sostenibile e con ottime performance protettive. Dalla volontà di valorizzare, non sovrconsumare, e utilizzare quanto già a disposizione sono nati i tessuti della linea Up». Le grafiche scelte per le mascherine sono di Sara Longoni, Bryan Butti, Elena Vallini, Seba-

stiano Corti, Daniel Perez, Anastasia Giudici, Monica Beduzzi, Francesca Brunetti e Camilla Piatti, Giorgia Colombo, Davide Santillo, Giò Mocchi.

Saranno invece in due versioni le t-shirt: una sarà "raw", con il cotone naturale che cambierà con l'uso, schiarendosi con l'esposizione alla luce, e l'altra sarà "clorofilla", con l'aggiunta di pigmenti naturali.

Il progetto, in questo caso, è stato chiamato "Mutabilis". «Proponiamo il capo più semplice possibile – fanno sapere dall'azienda - chi non ha una maglietta nell'armadio? Ma è una scelta sostenibile, rappresentata anche dal fatto che

la produzione sarà su richiesta. La nostra filiera, tutta italiana, è dichiarata così come i processi, le lavorazioni e i prodotti chimici, pochissimi, utilizzati per produrre il capo».

Il tessuto jersey utilizzato per la produzione è creato con il cotone "Supima". La collezione prende il nome di Mutabilis perché il capo evolve e cambia, attraverso le "reazioni" al suo utilizzo. «Abbiamo avviato una collaborazione con l'artistico del Casnati – aggiunge l'azienda - e i ragazzi coinvolti in "Color your life, attraverso proposte di immagini di protesta e sensibilizzazione, ci stanno aiutando a renderlo visibile». **A. Qua.**



I capi della linea fashion